

GE.SE.SA. S.p.A. - GESTIONE SERVIZI SANNIO S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di ACEA S.P.A. - CF 05394801004

Sede in CORSO GARIBALDI N. 8 -82100 BENEVENTO (BN) Capitale sociale euro 534.991 i.v.

Relazione sulla Gestione al Bilancio di esercizio chiuso 31/12/2025

Signori Azionisti, l'esercizio chiuso al 31/12/2025 riporta una perdita di esercizio pari ad € 4.545.741

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Ge.se.sa. (di seguito anche la "Società" o "GESESA") è una società mista pubblico-privata, partecipata dal Comune di Benevento e da altre Amministrazioni comunali, da un lato, e Acea Molise Srl, dall'altro ed è gestore del Servizio Idrico Integrato (di seguito SII) in 21 Comuni del territorio dell'Ambito Distrettuale Sannita, ex Ambito Territoriale Ottimale (di seguito "AATO") Campania ATO1 confluito all'interno dell'Ente Regionale (E.I.C.), quale Gestore riconosciuto dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito "ARERA").

Originariamente la Società faceva parte del Gruppo CREA SpA, nato nel 1932 che fino al 2005 era tra i più importanti operatori privati nel settore dei servizi idrici. Il 1° gennaio 2006, il Gruppo CREA SpA e, quindi, la partecipazione in GESESA SpA, è stato acquistato da ACEA SpA, società mista pubblico - privata a prevalente capitale pubblico del Comune di Roma e leader nella gestione dei servizi idrici nel centro - sud Italia.

Sotto il profilo giuridico la Società non controlla direttamente e/o indirettamente società che svolgono attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo.

Ai sensi dell'art. 2428 del c.c. si segnala che l'attività viene svolta nelle sedi di Benevento di Corso Garibaldi e di contrada Pezzapiana.

Ai fini della normativa sulla Privacy (G.D.P.R.) si evidenzia che dall'esercizio 2020 sono state recepite le nuove disposizioni normative relative al trattamento, protezione e sicurezza dei dati.

Condizioni operative e di gestione

Per quanto attiene all'individuazione del gestore unico, si evidenzia che in data 5/03/2025, la Regione Campania ha pubblicato il bando di gara, il cui valore stimato per 27 anni di gestione è di euro 1.080.000.000, per la "Selezione del socio privato operativo di minoranza del costituendo soggetto gestore del SII dell'Ambito Distrettuale Sannita" nella forma della società a responsabilità limitata a partecipazione mista pubblico/privata "Sannio Acqua S.r.l." a maggioranza pubblica, nonché per l'affidamento in favore dell'aggiudicatario di specifici compiti operativi connessi alla gestione del SII nel medesimo ambito distrettuale Sannita.

Alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte è pervenuta la sola offerta di Acea Acqua S.p.A. e alla data di predisposizione del presente bilancio l'aggiudicazione non risulta ancora pubblicata.

Nei mesi di febbraio e marzo 2025, in considerazione del perdurare della tensione finanziaria di Gesesa, gli Amministratori hanno avviato interlocuzioni con la Capogruppo e con le società del Gruppo per l'approvazione di nuova finanza e l'estensione della sospensione dei debiti maturati, aggiornando il Piano Economico-Finanziario 2025-2026 al fine di garantire la sostenibilità della gestione fino al 2026.

In data 13 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ACEA S.p.A. (di seguito "ACEA"), controllante ultima di Acea Molise S.r.l. socio di GESESA, accogliendo le istanze della Società ha deliberato la:

- concessione da parte della capogruppo Acea di una proroga al 31/12/2026 del finanziamento soci oneroso in essere e pari a euro 9.900.000 ed incremento del medesimo finanziamento soci in favore di Acea Molise, finalizzato all'erogazione da parte di quest'ultima a GESESA di un finanziamento per un importo aggiuntivo pari a euro 6.600.000, sempre con scadenza al 31/12/2026;
- proroga al 31/12/2026, da parte di Acea e a favore di GESESA, della dilazione già concessa del proprio credito commerciale e finanziario e nuova concessione di dilazione del debito commerciale maturando fino al 31/12/2026;
- proroga al 31/12/2026, da parte di Acea Energia e a favore di GESESA, della dilazione già concessa del proprio credito commerciale e finanziario;
- proroga al 31/01/2027, ed incremento della garanzia già rilasciata a favore di Acea Energia, nell'interesse di GESESA per l'esposizione di Acea Energia nei confronti di GESESA, finalizzata alla

sospensione da parte di Acea Energia delle azioni volte al recupero del proprio credito commerciale e per oneri di dilazione verso GESESA.

Con tali interventi, tutte le scadenze di pagamento a carico di GESESA sono state prorogate al 31/12/2026, ovvero al momento della ricezione da parte della Società del valore di subentro da parte del gestore subentrante, qualora l'effettivo pagamento del valore di subentro stessi, sia successivo al 31/12/2026. Successivamente, dalla situazione contabile al 31/05/2025 è emersa una perdita di periodo pari a euro 2.480.960, a seguito del verificarsi dei seguenti eventi non prevedibili:

- applicazione delle penali del valore di euro 626.097, derivanti dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale dell'Autorità di Regolazione per Energia e Ambiente (ARERA) di cui alla deliberazione 277/2025/R/Idr e di euro 3.989, derivanti dal meccanismo incentivante della qualità tecnica della medesima autorità, di cui alla deliberazione 225/2025/R/Idr;
- aggiornamento del fondo svalutazione crediti derivante da un approfondimento più strutturato e analitico, anche con il supporto di Acea Acqua S.p.A., che ha reso possibile aggiornare in modo puntuale il fondo svalutazione crediti, garantendo una maggiore aderenza alla reale esposizione e un miglior presidio del rischio in prossimità della scadenza della gestione;

tali da ridurre il capitale sociale di oltre un terzo e al di sotto del minimo legale; si è pertanto resa necessaria la predisposizione di una situazione economico-patrimoniale aggiornata ai sensi degli artt. 2446 e 2447 c.c. necessaria per la predisposizione della Relazione ex artt. 2446 e 2447 c.c. (di seguito la "Relazione")

Gli Amministratori di GESESA, alla luce delle evidenze emerse nella Relazione e al fine di preservare l'equilibrio finanziario, hanno richiesto il supporto dei soci, non risultando percorribili né la liquidazione né la trasformazione della Società in considerazione della natura del servizio pubblico svolto.

Pertanto, in data 24/07/2025, ACEA, preso atto della necessità di procedere alla ricostituzione del capitale sociale e alla copertura delle perdite per le annualità 2025-2026, ha approvato:

- il ripianamento delle perdite complessive emergenti dalla Situazione Patrimoniale al 31/05/2025 ammontanti ad euro 2.480.960 tramite la costituzione di una riserva di Patrimonio Netto per l'importo di euro 6.050.000;
- il versamento di euro 1.000.000 tramite la stipula di un finanziamento non oneroso con il Socio Acea Molise S.r.l.;
- la rinuncia per euro 5.050.000 al credito verso il Socio Acea Molise S.r.l. in via prioritaria a valere sulla quota interessi e, in subordine, sulla quota capitale. Analoga rinuncia è stata formalizzata da Acea Molise S.r.l.

In data 8 agosto 2025 l'Assemblea di Soci di GESESA, convocata in seduta straordinaria dal Consiglio di Amministrazione della società del 29/07/2025, ha deliberato:

1. di approvare la Situazione Patrimoniale al 31/05/2025, corredata della Relazione del Consiglio di amministrazione, dalla quale emerge una perdita per il periodo 1° gennaio – 31/05/2025 pari ad euro 2.480.960;
2. di ripianare le perdite complessive emergenti dalla Situazione Patrimoniale al 31/05/2025 ammontanti ad euro 2.480.960 mediante costituzione di una riserva di Patrimonio Netto per l'importo di euro 6.050.000 a cura del Socio Acea Molise S.r.l.;
3. di disporre che il Socio versi l'importo di euro 1.000.000;
4. di prevedere che la rimanente parte della riserva, pari a euro 5.050.000 venga costituita tramite la rinuncia al credito del Socio Acea Molise S.r.l. per la quota interessi e, in subordine, per la quota capitale, sul debito rubricato "Debiti verso Imprese Controllanti" classificato nella Voce "Debiti".

Sviluppo dell'attività

Nel corso dell'esercizio 2025, la Società ha continuato ad espletare tutte le possibili azioni di miglioramento delle gestioni dei S.I.I. esistenti nel perimetro definito negli anni precedenti, riportando risultati concreti ed evidenti, nonostante le evidenti difficoltà in cui opera la società.

Le reti e gli impianti gestiti, infatti, evidenziano notevoli problematiche, legate alla vetustà ed alla obsolescenza tecnologica, e che quindi necessiterebbero di importanti attività di investimento, di gran lunga superiori a quelli che può introdurre GESESA in quanto, con l'obiettivo di contenere il più possibile l'importo relativo al valore di subentro, l'EIC ha richiesto di pianificare gli investimenti minimi per garantire la continuità del servizio, Il management della Società, all'interno della strategia aziendale di comunicazione, nell'anno 2025 ha

programmato e realizzato, compatibilmente con le possibilità connesse alle limitazioni di budget, le seguenti iniziative al fine di rendere più evidente la percezione di interconnessione con la realtà sociale ed ambientale del territorio in cui si opera.

GESESA per il mondo dell'Istruzione

La Società è presente sul territorio con proposte di educazione ambientale per le scuole, con le quali ha da alcuni anni instaurato un rapporto di dialogo e confronto continuo. La suddetta proposta, in continua evoluzione, offre alle scuole i progetti, di seguito indicati, in grado di garantire continuità di percorsi formativi più completi e strutturati:

- Giornata Mondiale dell'acqua: Incontri presso le scuole, in corrispondenza della giornata mondiale dell'acqua, con cui si illustra il ciclo naturale dell'acqua e quello industriale, oltre a sensibilizzare gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado alla sostenibilità ed alla lotta allo spreco di risorsa.
- Alternanza Scuola Lavoro con Istituto Superiore G. Alberti di Benevento e Istituto Tecnico Industriale di Benevento per l'anno scolastico 2024/2025 progetto sulla tutela della risorsa Idrica e Comunicazione.

GESESA per il Territorio

- Campagna di adesione a "M'illumino di Meno", per sensibilizzare gli utenti e i dipendenti al risparmio energetico.
- Partecipazione alla giornata mondiale dell'Ambiente in collaborazione con ASIA Benevento SpA.
- Partecipazione al Green Med Expo & Symposium, un evento dedicato alla sostenibilità ambientale e alla transizione ecologica che si svolge ogni anno a Napoli e riunisce istituzioni, aziende, ricercatori e studenti per discutere soluzioni innovative legate alla green economy e alla tutela dell'ambiente.
- Campagna di Comunicazione "My Gesesa" per spingere gli utenti ad iscriversi alla nuova area clienti on line ed a scaricare l'App per smartphone.
- Campagna di Comunicazione "Inviaci l'autolettura" per informare delle modalità di invio dell'autolettura e invitare gli utenti a farlo comodamente da casa.
- Campagna di Comunicazione per promuovere la Bolletta Web.
- Campagna di Comunicazione per informare gli utenti su come proteggere i contatori dal Gelo.
- Campagna di Comunicazione per spingere sulla Domiciliazione Bancaria e sui vantaggi ad essa connessi.

Informazioni sulle attività

Attività dell'Area regolatorio

Nell'esercizio 2025 e fino alla data di predisposizione del presente bilancio d'esercizio, le attività regolatorie più significative sono confluite nelle seguenti deliberazioni:

122/2025/R/idr - Avvio di procedimento per la modifica e l'aggiornamento della disciplina in materia di trasparenza dei documenti di fatturazione del servizio idrico integrato di cui alla deliberazione dell'Autorità 586/2012/R/idr Con il presente provvedimento si avvia un procedimento per la modifica e l'aggiornamento della disciplina della trasparenza dei documenti di fatturazione di cui alla deliberazione 586/2012/R/IDR, al fine di rafforzare il perseguimento degli obiettivi di trasparenza e maggiore comprensione delle informazioni a favore dell'utente finale, anche in considerazione delle importanti e diversificate innovazioni normative e regolatorie intervenute successivamente all'adozione della sopracitata deliberazione.

181/2025/R/idr - Approvazione della nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per il biennio di valutazione 2022-2023, avviato con deliberazione dell'Autorità 39/2024/R/idr La delibera approva la nota metodologica che illustra l'istruttoria effettuata sulla base di quanto previsto dalla RQTI e dalla delibera 39/2024/R/idr di avvio del procedimento

203/2025/R/idr - Approvazione della nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022 – 2023, previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSI), avviato con deliberazione dell'Autorità 37/2024/R/idr Con il presente provvedimento si approva la

nota metodologica volta a evidenziare le prime risultanze istruttorie emerse nell'ambito del procedimento avviato con deliberazione 37/2024/R/idr per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022-2023, previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII)

225/2025/R/Idr - Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI), per le annualità 2022-2023. Risultati finali Applicazione sistema incentivante RQTI 2022-2023

277/2025/R/Idr - Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2022-2023. Risultati finali Con il presente provvedimento si conclude il procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022-2023, previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato di cui al Titolo XIII dell'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/idr (RQSII)

347/2025/R/Idr - Definizione di uno schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio idrico integrato

Il provvedimento illustra i contenuti dello schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio idrico integrato

579/2025/R/Idr - Aggiornamento della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono. Il provvedimento aggiorna la disciplina in materia di qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, tenuto conto dell'evoluzione del quadro normativo e regolatorio di riferimento e in coordinamento, pur nelle specificità del settore idrico, con gli altri settori regolati

581/2025/R/Idr - Misure di completamento della regolazione della qualità tecnica di cui alla deliberazione dell'Autorità 637/2023/R/idr Definizione delle misure necessarie all'attuazione di quanto previsto dalla deliberazione 637/2023/R/idr a partire dal 1° gennaio 2026

582/2025/R/Idr - Approvazione dei criteri per il primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, ai sensi del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio MTI-4 Il provvedimento approva i criteri per il primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, ai sensi del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio MTI-4

39/2026/R/Idr - Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative delle performance, relative al biennio 2024 -2025, previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, di cui al Titolo XIII dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 655/2015/R/idr (RQSII) Il provvedimento avvia il procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2024 -2025, previste dal meccanismo di incentivazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato di cui al Titolo XIII dell'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/idr (RQSII)

40/2026/R/Idr - Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2024-2025, previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato, di cui al Titolo 7 dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 917/2017/R/idr (RQTI) la delibera avvia il procedimento per l'espletamento delle valutazioni necessarie all'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato

2/2026/DTAC Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento all'aggiornamento del programma degli interventi e all'aggiornamento della predisposizione tariffaria del servizio idrico integrato, a partire dal 2026, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/r/idr e SS.MM.II, 639/2023/r/idr e 582/2025/r/idr

Attività dell'Unità Commerciale

Nel corso dell'esercizio 2025 l'Unità Commerciale ha svolto tutte le attività produttive di misurazione, fatturazione e gestione del Credito contestualmente alle ordinarie attività di gestione contrattuale ed amministrativa dell'Utenza in generale, con particolare attenzione del livello di soddisfazione dell'Utente, peraltro misurata e monitorata attraverso l'analisi interna, tramite la raccolta interattiva dei dati di valutazione del cliente, rilevati con la piattaforma "Analytics" di Salesforce.

Sono stati rispettati gli obblighi regolamentari per quanto riguarda le letture periodiche dei misuratori dell'Utenza per le quali, nel corso del 2025, sono state inviate le dovute comunicazioni preliminari di avviso all'Utente, come previsto dalla normativa vigente in materia e dalle ultime disposizioni ARERA.

In riferimento alla misurazione e lettura dei contatori, la Società si è avvalsa principalmente di fornitore esterno per lo svolgimento dei servizi di rilevazione degli indici di lettura, con contratto prorogato sino al 31/12/2026.

Il servizio di fatturazione ha garantito nel 2025 il rispetto di tutti gli standard qualitativi e quantitativi richiesti dall'Autorità in termini di periodicità di fatturazione e numero documenti emessi per singolo utente.

Nel 2025 è stata monitorata l'efficacia dell'attività di adeguamento in fattura degli addebiti/esenzioni di fognatura e depurazione delle Utenze fornite del relativo servizio, in tutti i comuni gestiti dalla Società, attività conclusa nel 2023 ma con effetti anche negli anni successivi.

I servizi di stampa e recapito, affidati con una nuova Gara aggiudicata a Poste Italiane e Postel per la durata di 12 mesi e rinnovata poi sino al 31/12/2026, hanno garantito la qualità del servizio nell'intero territorio nazionale, con capillare distribuzione della corrispondenza.

Nel 2025 è stata posta particolare attenzione al monitoraggio degli incassi ed in particolare l'Unità Commerciale nel corso dell'anno, per la gestione del credito, ha realizzato tutte le attività di Collection Strategy, comprensiva di solleciti Utenti, messe in mora ed attività in campo per morosità, finalizzate al recupero del credito. Inoltre, per le attività stragiudiziali si è fatto ricorso ai servizi di società esterne specializzate nel recupero del credito Utenza ed all'affido a legale esterno per le relative diffide preliminari cui faranno seguito gli eventuali atti giudiziali per il recupero della morosità di difficile incasso.

Nel corso del 2025 sono state effettuate periodicamente diverse campagne informative ed in outbound dal sistema informatico, utilizzando i canali E-mail, SMS e Pec per raggiungere l'Utenza in riferimento alle diverse esigenze commerciali e di gestione delle attività, tra cui le richieste di letture con ageing over 720gg, l'invio di diffida per rifiuto accesso per letture ed informazioni riguardanti l'emissione delle fatture e le scadenze delle stesse.

Gestione Fatturazione

L'unità METER TO CASH, nel 2025 ha avviato, completato, integrato e modificato le implementazioni nei sistemi gestionali di importanti interventi normativi e regolamentari, riferiti a:

TIMSII – Deliberazione ARERA 609/21: a seguito delle modifiche ed integrazioni all'Allegato A della Del. 218/2016, contenute nella Del. 609/21, nel corso dell'anno 2025 sono stati utilizzati gli aggiornamenti dei sistemi gestionali che hanno permesso di ottemperare a quanto disposto dalla norma. Le evolutive hanno riguardato e continuano a riguardare specifiche tecniche in merito a:

- Obbligo di raccolta (n° minimo e distanze temporali minime);
- Comunicazione preliminare al tentativo di raccolta;
- Applicazione nuovi Standard Specifici relativi alla misura SR e SP e relativi indennizzi automatici;
- Procedura di autolettura dei misuratori d'utenza;
- Obblighi di comunicazione delle informazioni sulla misura di utenza a utenti Indiretti;
- Consapevolezza dei consumi in caso di Utenze condominiali;
- Informazioni delle qualità acque potabili (link in bolletta della pagina web del gestore);
- Informazioni relative ai consumi medi per tipologia d'utenza (link in bolletta della pagina web del gestore);
- Perdite occulte.

La Deliberazione ARERA n.610/2021, con efficacia in riferimento alle fatture emesse nel primo ciclo di fatturazione utile successivo alla data del 22 dicembre 2021 (data di pubblicazione del provvedimento), ha modificato il dettato della precedente normativa. Nel 2025 sono state regolarmente rispettate le norme contenute nella disposizione di cui sopra a seguito della implementazione sul sistema gestionale di quanto previsto. In particolare, le Modifiche all'Allegato A alla Deliberazione 311/2019/R/IDR REMSI prevedono l'obbligo di allegare alle lettere di costituzione in mora una specifica comunicazione in caso di sollecito di importi risalenti a più di 2 anni, considerato che tali importi possono non essere pagati se viene eccepita la prescrizione biennale da parte dell'utente.

Nel corso del 2025 sono state applicate, lato commerciale e contabile, le previsioni normative di cui alla Deliberazione ARERA N. 547/2019/R/IDR che dal 1° gennaio 2020 impongono nei casi di rilevanti ritardi nella misurazione del gestore, di concedere all'utente la possibilità di eccepire la prescrizione e pagare solo gli importi fatturati relativi ai consumi più recenti di 2 anni, riportando in fattura l'informativa e l'importo prescrivibile a richiesta dell'utente.

Riconoscimento dei Bonus idrici per l'anno 2025 con procedura a regime. Difatti ARERA con Determina 11/DACU/2020, in previsione dell'entrata in vigore del riconoscimento automatico dei bonus sociali per disagio economico dal 1° gennaio 2021 ha previsto la progressiva cessazione delle funzionalità del sistema SGate e l'avvio della gestione tramite il portale Acquirente Unico. Dal 1° gennaio 2021 i bonus sociali per disagio

economico sono riconosciuti automaticamente ai cittadini/nuclei familiari che ne hanno diritto, senza che questi debbano presentare domanda presso Comuni o CAF, come stabilito dal decreto-legge n. 124 del 26 ottobre 2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 157 del 19 dicembre 2019. Sarà sufficiente che ogni anno, a partire dal 2021, il cittadino/nucleo familiare presenti la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per ottenere l'attestazione ISEE utile per le differenti prestazioni sociali agevolate.

La Società ha effettuato tutte le attività di aggiornamento del gestionale per avere il processo corretto e funzionante nel momento in cui Acquirente Unico ha messo a disposizione le pratiche da gestire per il riconoscimento del bonus idrico all'utente ed ha completato, nei tempi previsti, tutti gli adempimenti di iscrizione e gli obblighi per la gestione del Portale su Acquirente Unico ai fini della Gestione del Bonus idrico con l'espletamento delle procedure per le dovute Autorizzazioni ai fini Privacy.

La deliberazione Arera n. 63/2021 prevede che il bonus idrico sia riconosciuto a tutti i nuclei familiari che avevano beneficiato di un bonus elettrico per lo stesso anno di competenza.

I Bonus idrici, in genere, sono stati erogati con le seguenti modalità:

- per le **FORNITURE DIRETTE** direttamente in fattura a partire dalla prima fattura utile emessa dopo l'esito positivo delle verifiche;
- per le **FORNITURE INDIRETTE** mediante l'erogazione, **entro 60 giorni** dalla conclusione delle verifiche di ammissibilità, di un contributo una tantum, tramite assegno circolare non trasferibile intestato al dichiarante DSU ed inviato all'indirizzo di residenza del nucleo familiare.

I flussi relativi al Bonus idrico 2025 sono stati trasmessi da AU mensilmente e l'erogazione è avvenuta nel corso del 2025 con le modalità già previste nel precedente meccanismo senza domanda ed a seguito richiesta della DSU come previsto dalla Deliberazione Arera n. 63/2021.

Ai fini della quantificazione dei Bonus sociali risulta importante assumere l'esatta informazione, secondo quanto prevede l'adeguamento al TICS, del numero dei componenti il Nucleo Familiare ed a tal fine la società ha provveduto nel corso dell'anno ad avviare campagne informative sui Sociale ed anche con richiesta in fattura della compilazione del modulo per l'autocertificazione dell'Utente sulla sua situazione personale.

Ge.se.sa, nell'ambito delle proprie attività, verifica continuamente la corretta applicazione/disapplicazione delle tariffe di fognatura e/o depurazione. Pertanto, a valle di una attività di analisi e mappatura delle utenze, si procede alla disapplicazione delle componenti tariffarie di fognatura e/o depurazione laddove erroneamente fatturate, ovvero vengono applicate le componenti tariffarie laddove effettivamente presente il relativo servizio. La tariffa di fognatura si applica anche alle utenze ricadenti in un'area prossima alla rete fognaria, nel raggio massimo di 20 mt.

Nel 2025 è stata monitorata l'efficacia dell'attività straordinaria di verifica della corretta applicazione delle esenzioni e degli addebiti per il servizio di fognatura e depurazione terminata nel 2023, che ha riguardato l'intero perimetro di Utenza servita nei 21 Comuni in cui è gestito il servizio idrico integrato.

Infine, si segnala che nel corso dell'anno 2025 sono stati intensificati i controlli e le verifiche in campo per il contrasto dell'utilizzo abusivo della risorsa idrica, procedendo anche ad eventuali segnalazioni all'Autorità giudiziaria dei soggetti colpevoli della trasgressione.

Gestione del Credito

L'unità METER TO CASH, nel 2025 ha continuato a gestire con determinazione, come già negli anni precedenti, l'attività di recupero del credito che avevano avuto un blocco/rallentamento, a causa delle difficoltà legate alla situazione epidemiologica da SARS – COV2.

L'attività in campo di limitazione/sospensione della fornitura nel 2025 è stata svolta a pieno regime secondo le diverse fasi dello stato di morosità dell'Utenza, previste dalla Collection Strategy, finalizzate a sollecitare l'insoluto per singolo Utente, anche al fine di evitare eventuali rischi di prescrizione del credito.

La morosità dell'Utenza è costantemente gestita anche con particolare attenzione ai crediti verso i Comuni, verso le altre P.A. e verso i Grandi Utenti. A tal fine nel corso del 2025 sono stati mantenuti continui contatti con i relativi referenti, soprattutto per le PA in quanto le stesse sono fuori dalle fasi di Collection.

Per la gestione del credito stragiudiziale si è fatto ricorso a società esterne specializzate nel recupero della morosità degli Utenti ed anche a legale esterno cui è stata affidato il recupero giudiziale di alcuni crediti di importo elevato.

I dati al 31/12/2025 confermano che nel 2025 continua ad essere bloccato, come nel 2024, il trend di crescita dei crediti scaduti verificatosi negli ultimi 5 anni ed il dato complessivo di fine anno è inferiore a quello del 2024 con una riduzione del credito scaduto ed un rapporto tra fatturato ed incassato nell'anno pari al 102%. Inoltre, il fatturato totale di competenza del 2025 è stato incassato circa all'82% nell'anno stesso.

Nell'anno 2025 sono continuate le attività di adeguamento dei sistemi gestionali, in ottemperanza alla Delibera 311/2019 REMSI, di concerto con tutte le società del Gruppo Acea.

Nel 2025 sono state effettuate, quasi costantemente, le attività di dunning settimanale, mantenendo a regime la Collection Strategy, procedura che per vari step di sollecito ha l'obiettivo di gestire la morosità sino all'attività in campo di limitazione e sospensione della fornitura idrica.

Pertanto, Ge.se.sa. nel 2025 ha svolto a completo regime tutte le attività in campo di Limitazione e Sospensione per il recupero del Credito, come indicato dalla REMSI ed ha provveduto a perfezionare i processi in linea con il dettato normativo e le logiche di recupero del Credito.

Nel 2025 si è mantenuta l'applicazione degli Interessi di Mora e di Dilazione, temporaneamente sospesa come indicato dalle Disposizioni ARERA n. 60/117/124/148/186/221 nel periodo Covid.

Nel corso del 2025 sono state eseguite le attività per il recupero soft del credito (Phone Collection) da parte di società esterna (Sagres) e le conseguenti attività di rintraccio utenza, svolte anche in autonomia oltre che con l'ausilio di società esterna (Abbrevia). Inoltre, è stata mantenuta una particolare attività di recupero del credito con la società Sagres che prevede la gestione integrale dei crediti di tutti gli utenti di un Comune e il monitoraggio costante dei piani rate globalmente in essere con gli Utenti.

Nel corso dell'anno 2025 sono state affidate a legale esterno le posizioni di morosità particolarmente rilevanti e complesse, per l'attività di diffida stragiudiziale ed eventuale avvio dell'attività giudiziale di recupero del credito. Gli esiti delle predette attività di recupero verranno valutate nel corso dei successivi mesi del 2026.

Ai fini del recupero e della bonifica delle informazioni sull'Utenza nel corso del 2025 la Società ha posto direttamente in essere attività in campo finalizzate al recupero dei dati per il rintraccio delle Utenze, con particolare attenzione al rintraccio di eredi di soggetti deceduti ed anche l'identificazione del reale utilizzatore dell'Utenza, attività specifica effettuata con utilizzo di operatore interno della società. Tali attività hanno determinato molto spesso il ricorso allo strumento della disdetta di ufficio con immediato distacco dell'utenza se l'intestatario risultava deceduto e/o irreperibile, portando i reali utilizzatori a doversi manifestare per procedere a nuova contrattualizzazione con relativo accollo del debito di loro competenza, con relativa regolarizzazione della posizione anagrafica/amministrativa dell'Utente.

Deve essere evidenziato che anche nel corso del 2025 sono state gestite le seguenti Campagne Informative verso gli Utenti, attraverso il nuovo strumento gestionale della piattaforma SALESFORCE che tramite mail ed sms ha permesso alla società di effettuare alcune campagne informative a tutti gli utenti provvisti del suddetto recapito:

Reminder fattura scaduta;

Reminder fattura in scadenza

Reminder invio autolettura

Tale strumento permette alla società di avere un rapporto diretto e continuativo con l'utenza che risulta aggiornato sulla sua posizione sia per quanto attiene alla fatturazione che alle scadenze dei pagamenti.

Gestione Utenza

L'Unità C.R.M. nel corso dell'anno 2025 ha svolto le ordinarie attività di gestione del cliente ed ha costantemente monitorato le performance dei canali di contatto, garantendo livelli di servizio in linea con gli obiettivi aziendali di Qualità Contrattuale, attraverso la gestione integrata e lo sviluppo di tutti i canali di contatto esistenti (front office, back office, canali digital) e favorendo tutti i canali digitali.

Nel corso dell'anno 2025 è continuato progressivamente il passaggio della gestione dell'attività del CRM dal sistema applicativo SAP a Salesforce, mantenendo sempre il funzionamento contemporaneo di entrambi gli applicativi in parallelo per i processi in comune ma con la previsione dello spegnimento totale dei processi utilizzati in SAP, ormai residuali rispetto a Salesforce.

Nel corso del 2025 si è proceduto a svolgere i processi commerciali con la nuova piattaforma in base all'avanzamento del completamento delle attività di sviluppo secondo la programmazione del Gruppo Acea.

Quasi tutti i processi sono stati già completamente trasportati in Salesforce con spegnimento dell'analogo processo in SAP, mentre solo per pochi processi resta la duplice possibilità di operare sui due gestionali che giornalmente poi vengono allineati nei dati e sincronizzati dal punto di vista informatico.

L'utilizzo della piattaforma «Open source» **“Water KM”**, avviata nel 2021, aperta a tutte le risorse dell'azienda e rivolta principalmente alle figure professionali Operatore Sportello, Call Center, Back office commerciale, per la condivisione dei materiali formativi e informativi, ha garantito nel corso dell'anno 2025 l'aggiornamento continuo delle informazioni.

Nel 2025 il servizio di “Verifica Email” con il quale, al censimento/modifica di un nuovo indirizzo mail sull'identificativo BP e/o account cliente, viene inviata una mail con apposito link al cliente per la validazione automatica della mail personale, ha permesso l'allargamento del perimetro degli utenti certificati.

Affinché il servizio di verifica e-mail possa venire utilizzato al massimo delle potenzialità è necessario l'arricchimento del database sul CRM, per cui la società sta procedendo alle dovute attività. A tal fine la mail sui BP fisici e/o account è stata resa obbligatoria, inserendo altresì un controllo sulla sintassi e sulla correttezza della mail inserita e una pop up di remind. Questa evolutiva rende possibile l'arricchimento di informazioni nel Data Base, incrementando i canali di comunicazione diretti, agevolando l'Utenza in quanto la posta elettronica è il canale di comunicazione aziendale preferito da aziende e consumatori.

Per migliorare l'user experience del cliente e incentivare l'uso della piattaforma digitale, è stata rilasciata, tra gli altri aggiornamenti, una evolutiva che permette di inserire direttamente dall'applicazione MYAcea anche la richiesta di perdita occulta al cliente.

Nel 2025 è proseguita l'attività di bonifica dello stato delle Utenze in riferimento alla "residenza" che nel 2021 aveva portato alla gestione di un cambio prodotto massivo RES/NO RES per gli identificativi BP delle Utenze che evidenziavano una residenza multipla. Tale anomalia era sorta con l'entrata in vigore del TICSì, in quanto, non avendo specifiche informazioni relative alla residenza delle utenze del DataBase societario, si è deciso di migrarle tutte con il prodotto Domestico Residente, senza eventuale distinzione. Nello specifico il risultato di tale bonifica ha prodotto il cambio di stato per Utenti affetti da tale incongruenza ed ha contestualmente generato un beneficio economico con incremento dei relativi ricavi idrici;

Il cambio prodotto massivo è stato svolto applicando la logica del CMA (consumo medio annuo) più alto per le utenze residenti, fattispecie che coincide per la maggior parte con il contratto di più recente attivazione.

L'attività di verifica della residenza, nel corso del 2025, è stata maggiormente attenzionata e migliorata grazie anche all'utilizzo del nuovo CRM Salesforce, che, nei casi di attivazione di un nuovo contratto con tariffa domestico residente, crea con un'automazione, un processo di variazione di residenza per gli altri contratti in essere con medesima tariffa residenziale già attivi per il cliente, spostandoli nella categoria tariffa domestico non residente.

Nel corso del 2025 il servizio di Call Center Commerciale e Guasti è stato garantito dalla società Sagres Spa che lo svolge dal 1° Febbraio 2024, a seguito dell'aggiudicazione della relativa Gara e successiva proroga contrattuale al 31/12/2026.

Nel corso del 2025 sono state monitorate le performance del Call Center, verificando il rispetto delle procedure operative e il raggiungimento dei principali KPI quantitativi e qualitativi e promuovendo il miglioramento continuo del servizio telefonico che per effetto della pandemia Covid è diventato il maggiore interlocutore dell'utente, assicurando la massima soddisfazione delle richieste.

Il CRM ha garantito l'acquisizione e la lavorazione, nei tempi prescritti dall'Autorità, delle richieste relative a processi commerciali, agevolazioni Utenza e casistiche particolarmente complesse, anche al fine di ridurre il numero dei reclami dell'utenza e migliorare la Customer Satisfaction, che nel 2025 ha registrato una crescita. Va evidenziato che nel corso dell'anno 2025 le società del Gruppo hanno innovato le modalità di categorizzazione delle richieste dell'Utenza, utilizzando l'Intelligenza artificiale che ha sostituito la precedente modalità analitica di identificazione e smistamento delle pratiche ai diversi operatori, secondo la diversa tipologia di richiesta.

Deve essere ricordato che la società in sinergia con i Comuni gestiti, al fine di mantenere il livello di servizio all'utenza e rendere più efficiente ed efficace la gestione, ha attivato presso alcune sedi comunali i c.d. "GE.SE.SA. Point" per la prestazione di servizi aggiuntivi rispetto a quelli già erogati direttamente dalla Ge.se.sa. ai cittadini/utenti.

Tale iniziativa ha creato dei punti fisici gestiti da addetti comunali, formati da Ge.se.sa., dove poter effettuare le seguenti attività normalmente effettuabili presso gli sportelli fisici della società:

assistenza per la registrazione al servizio di Sportello on-line;

indicazione delle modalità di avanzamento di richieste attraverso lo Sportello on-line o all'indirizzo e-mail gesesapoint@gesesa.it;

indicazione e/o rilascio della modulistica necessaria per avanzare richieste attraverso lo sportello on line;

indicazioni in merito agli orari di apertura degli sportelli Ge.Se.Sa.

L'iniziativa, quindi, concede la facoltà agli utenti che siano impossibilitati all'utilizzo dei canali on-line, di ricevere supporto per la verifica delle fatture, la ristampa delle stesse e in generale informazioni circa lo stato dei pagamenti, tramite l'accesso diretto ai sistemi informativi della Ge.se.sa. per la parte relativa alle attività sopra evidenziate, in un'ottica di centralità dell'Utenza nella gestione dei rapporti commerciali.

Si evidenzia che la società applica sempre quanto disposto dalla Carta dei servizi nelle nuove versioni approvate dal C.d.A. e pubblicata sul sito ufficiale che contiene e recepisce tutte le direttive in materia dei servizi idrici, anche in applicazione di quanto disposto dalle norme approvate dall'Autorità competente (ARERA).

Infine, va evidenziato che anche nel 2025 lo Staff del Responsabile del Commerciale è stato formato da una risorsa specifica che si dedica alla gestione dei Reclami e delle pratiche di conciliazione presentate dagli Utenti, attività in precedenza inglobata nell'Unità C.R.M. In tal modo è stata garantita la gestione unitaria, standardizzata ed integrata dei reclami commerciali, tecnico-commerciali e tecnici.

La nuova organizzazione nel corso dell'anno 2025 ha assicurato in modo più efficace anche le attività di risoluzione stragiudiziale delle controversie dei clienti finali attraverso le relative procedure di conciliazione, secondo le disposizioni vigenti in materia.

L'organizzazione attuale della società, nell'ambito dell'Unità Commerciale, ha comportato anche nuove strategie di gestione dell'Utenza per migliorare l'efficacia dei processi ed agevolare l'utenza, velocizzando le attività del credito e degli incassi e garantendo riscontri più tempestivi alle richieste dei clienti, determinando nell'anno 2025 una significativa riduzione del numero di reclami legati alle attività del Commerciale.

Attività dell'area Compliance

Informativa su Antitrust

GE.SE.SA. ha adottato il proprio Modello di compliance Antitrust che definisce le linee guida di comportamento cui tutti i dipendenti devono conformarsi per garantire la compliance con i principi dettati dalla normativa applicabile in materia antitrust. Il Modello Antitrust si colloca nell'ambito delle iniziative dedicate a favorire lo sviluppo della cultura d'impresa in materia di tutela della concorrenza e ad attuare procedure e sistemi idonei a ridurre al minimo il rischio di violazioni della normativa antitrust, nel più ampio ambito delle iniziative di compliance promosse da GE.SE.SA. L'adozione del Modello Antitrust si inserisce nell'ambito del più ampio programma di compliance antitrust promosso da GE.SE.SA. che si sviluppa attraverso, tra l'altro, l'istituzione di un presidio antitrust nell'ambito della Compliance, cui ogni persona del può rivolgersi per comunicazioni concernenti l'interpretazione e l'applicazione del Modello Antitrust e ogni qualvolta si profili una situazione a potenziale rischio antitrust. In ragione dell'evoluzione che ha interessato la struttura e l'organizzazione, la GE.SE.SA. ha provveduto all'adozione della "Procedura di Gruppo dei flussi Antitrust".

Il Modello di Compliance Antitrust adottato è volto ad assicurare la conformità dell'operato delle Società della nostra società alla Normativa a tutela della concorrenza e dei consumatori.

Con l'approvazione del Modello, GE.SE.SA. riconosce, quale valore irrinunciabile, il rispetto della citata normativa e si impegna ad osservare i principi del libero mercato e della concorrenza leale quali strumenti per il conseguimento dei propri obiettivi e per il rafforzamento delle capacità e della credibilità della GE.SE.SA. e del Gruppo Acea. Per rendere concreto quanto sopra, sono previste nell'ambito del più ampio Programma, una serie di misure, anche di tipo organizzativo, finalizzate alla prevenzione e al contrasto delle condotte illecite, nonché regole di comportamento esplicitate nel citato documento, la cui inosservanza può costituire illecito disciplinare.

GE.SE.SA. in data 03 giugno 2022 ha depositato la domanda per l'attribuzione del Rating di legalità ai sensi dell'art. 2, comma 1, del Regolamento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Con nota pec del 21 settembre 2022, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCOM), ha comunicato che, nell'adunanza del 20 settembre, ha attribuito a GE.SE.SA. il Rating di legalità con punteggio "2 stelle ++". A seguito della menzionata attribuzione GE.SE.SA. è stata inserita nell'elenco previsto dall'art. 8 del Regolamento.

Il data 11 luglio 2024 è stato richiesto il rinnovo dell'attribuzione del Rating di Legalità ai sensi dell'art. 2, comma 1, del Regolamento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Con nota pec del 18 settembre 2024, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCOM), ha comunicato che, nell'adunanza del 17 settembre, ha rinnovato a GE.SE.SA. il Rating di legalità con punteggio "2 stelle ++". A seguito della menzionata attribuzione GE.SE.SA. è stata inserita nell'elenco previsto dall'art. 8 del Regolamento. Alla luce di quanto precede, può ritenersi che l'area Antitrust sia adeguatamente e stabilmente presidiata, con un sistema di controllo interno idoneo a mitigare in modo significativo il rischio di violazioni della normativa a tutela della concorrenza e dei consumatori, in coerenza con gli obiettivi di legalità, trasparenza e corretto funzionamento del mercato cui la Società ispira il proprio operato.

Informativa su Privacy GDPR

Il programma di adeguamento al Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR), avviato in GE.SE.SA. dal 2017, si sviluppa secondo una logica modulare. Dopo la definizione e la realizzazione del Modello di Governance Privacy della GE.SE.SA., si sono svolti follow up tematici, su aree e processi ad elevato impatto privacy. È stata poi avviata la 1° fase del programma di adeguamento al GDPR, dedicata a cogliere le specificità societarie, assicurando la capillare penetrazione del Modello anche attraverso iniziative di formazione personalizzate, ed a realizzare, contestualmente, l'affinamento delle azioni messe in campo a livello centrale, per verificarne l'efficacia e correggerne le inefficienze, a beneficio dei processi della Capogruppo con effetti su tutto il perimetro societario.

È stata consolidata la rete interna tra le strutture (il DPO della Capogruppo, il DPO Office e i presidi Privacy nell'ambito delle Unità di Risk & Compliance delle Società operative) mettendo in condivisione strumenti informativi e di supporto rilasciati nel tempo e ad impatto trasversale. È stata validata la metodologia di valutazione del rischio privacy, conforme al Regolamento, applicata ad alcuni trattamenti, anche per sviluppare le corrispondenti DPIA (data protection impact assessment), identificando le fonti di rischio (minacce), il relativo impatto e le misure di mitigazione (o controlli). In continuità con l'anno precedente, anche per il 2025 il giudizio complessivo sulla compliance privacy si conferma positivo, atteso anche la ulteriore implementazione dei presidi di controllo previsti dal framework di governance privacy. Il raccordo tra il DPO e il Presidio Privacy di Società è garantito da incontri periodici dedicati, con cadenza minima mensile, pianificati e coordinati dall'Unità Data Protection & Privacy di Holding. La Società anche nel 2025 ha rafforzato ulteriormente la propria autonomia nella gestione del modello di governance in tutti gli ambiti del modello quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gestione registro dei trattamenti, analisi dei rischi, applicazione principio privacy by design & default a progetti e nuove iniziative, gestione data breach. A tal proposito si rappresenta che il giorno 04 luglio 2025, alle ore 12.30 circa, gli strumenti di monitoraggio di sicurezza (SIEM) del SOC & CSIRT hanno rilevato

alcune anomalie collegate ad un'utenza amministrativa del Domain Controller ACEA. Le prime evidenze che hanno generato l'allarme sono relative ad un reset password di tale utenza da parte di una utenza amministrativa nominale di un consulente esterno della società Accenture che, tempestivamente contattato per i dovuti approfondimenti del caso, ha disconosciuto tale azione. Sono state quindi attivate tutte le procedure aziendali per la gestione ed il contenimento dell'evento che hanno portato al rilevamento di un attacco malevolo di tipo estorsivo (in particolare la presenza di un file di testo - README.txt - presente sui Desktop delle macchine dei Domain Controller) riconducibile ad un gruppo criminale chiamato "World Leaks". Con tale messaggio, l'attaccante rendeva noto di essere in possesso di copie di dati aziendali usando la minaccia di pubblicazione come forma di riscatto. In particolare, forniva un link ad un forum sul dark web, le credenziali di accesso e chiedeva di essere contatto entro 7 giorni per intavolare una trattativa. Si precisa che la forma di attacco non ha previsto crittografia o reso indisponibili dati e si conferma che non risultano impattati i servizi erogati dalla società. Durante la mattinata del 5 luglio è stata finalizzata l'attivazione del servizio di "Incident Response Team" di Accenture che successivamente, in data 06/07/2025 ha fornito dei preventivi rilievi e confermato le ipotesi sul percorso dell'attaccante (utilizzo utenza trovata sul dark web con credenziali "basse" e successiva escalation con compromissione profilo consulente Accenture). Successivamente, in data 09/07/2025 le attività di "Incident Response" sono state affidate alla società Deloitte che è subentrata al team di Incident Response di Accenture. Dalle analisi condotte sul comportamento dell'attaccante al netto dell'accesso non autorizzato all'Active Directory, non ci sono evidenze di esfiltrazione di dati associati alle utenze. Preso atto della natura dolosa dell'incidente occorso, la Ge.se.sa. attraverso le strutture della Capogruppo, ha prontamente attivato tutte le procedure necessarie a rispettare la normativa sulla Privacy; in particolare, è stata presentata una notifica preliminare al GDPR entro il termine di legge delle 72 ore dalla rilevazione dell'incidente, quindi, successivamente, una notifica integrativa a chiusura del processo di notifica, con le quali è stata data evidenza delle risultanze.

Nel corso del 2025 la Società ha completato il progetto di aggiornamento del Registro delle Attività di Trattamento, in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e alla normativa nazionale vigente.

L'intervento ha previsto la revisione integrale dei trattamenti in essere, l'aggiornamento delle finalità e delle basi giuridiche, la verifica dei tempi di conservazione, nonché l'allineamento delle misure tecniche e organizzative adottate. È stata inoltre effettuata una ricognizione dei responsabili del trattamento e dei flussi di dati verso soggetti terzi.

Il progetto si è concluso con la validazione del Registro aggiornato e con la definizione di un processo periodico di revisione, volto a garantirne il costante allineamento all'evoluzione organizzativa e normativa.

Informativa su Anticorruzione e Trasparenza

La GESESA, in quanto società a partecipazione pubblica non a controllo pubblico, è soggetta agli obblighi di trasparenza previsti dal D.Lgs. 33/2013 e, in misura proporzionata, alle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione di cui alla L. 190/2012, in coerenza con le indicazioni dell'ANAC e con il proprio assetto societario. Nell'ambito del sistema di controllo interno e gestione dei rischi ex D.Lgs. 231/2001, la Società recepisce e applica le policy anticorruzione adottate dalla capogruppo ACEA SpA, che prevedono un framework strutturato di prevenzione fondato su Codice Etico, Anti-Corruption Policy e procedure operative dedicate. La Società ha individuato il Responsabile per la Trasparenza e la Prevenzione della Corruzione (RAC), con compiti di vigilanza sull'adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza, ed ha adottato una procedura di whistleblowing conforme alla normativa vigente, assicurando canali di segnalazione riservati e la tutela del segnalante. A decorrere dal 2023 è stato inoltre nominato l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), con funzioni di attestazione e verifica dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza. Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati regolarmente effettuati tutti gli adempimenti previsti in materia di trasparenza.

Attività dell'area Legale, Societario ed ERM

Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs 231/01

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Ge.se.sa. ai sensi del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 costituisce uno strumento fondamentale di presidio volto a prevenire la responsabilità amministrativa dell'ente ed è destinato ai componenti degli organi sociali, al management, ai dipendenti e, più in generale, a tutti coloro che operano, a qualsiasi titolo, per il conseguimento degli obiettivi societari. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il proprio Modello 231 già nel 2012, avviando un percorso strutturato di progressivo consolidamento del sistema di controllo interno, improntato a criteri di legalità, trasparenza e correttezza gestionale. Il Modello viene costantemente aggiornato alla luce delle evoluzioni normative che incidono sul catalogo dei reati presupposto rilevanti ai sensi del Decreto 231, delle Linee Guida

di riferimento e dei cambiamenti organizzativi della Società. In tale ambito, Ge.se.sa. procede autonomamente all'adozione e alla revisione del proprio Modello, avendo come riferimento metodologico i principi del Modello 231 di Acea S.p.A., pur calibrando le soluzioni organizzative sulle peculiarità della propria realtà aziendale. In applicazione del Modello, la Società nomina un Organismo di Vigilanza composto da tre membri esterni, di cui uno con funzioni di Presidente, individuati tra accademici e professionisti dotati di comprovata competenza ed esperienza nelle materie giuridiche, societarie ed economico-organizzative. L'Organismo di Vigilanza è chiamato a vigilare sull'efficace attuazione del Modello, sulla sua idoneità a prevenire i reati presupposto e sul suo costante aggiornamento. In ragione della necessità di assicurare la permanente coerenza del Modello rispetto al mutato quadro normativo e organizzativo, dopo l'aggiornamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 aprile 2022, in data 5 febbraio 2024 la Società ha conferito un nuovo incarico allo Studio Pirola Pennuto Zei & Associati, al fine di svolgere un ulteriore risk assessment ai sensi del D.Lgs. 231/2001. L'attività di analisi e mappatura dei rischi ha consentito di verificare l'adeguatezza dei presidi esistenti e di individuare eventuali aree di miglioramento, conducendo all'aggiornamento del Modello, successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 maggio 2024. L'ultimo aggiornamento, datato 25 marzo 2025, recepisce le modifiche introdotte dalla Legge 112/2024 (cd. "Legge Nordio"), che ha inciso anche sul sistema dei reati presupposto rilevanti ai fini del Decreto 231, prevedendo, tra l'altro, l'abrogazione del reato di abuso d'ufficio e la rimodulazione del reato di traffico di influenze illecite, entrambi precedentemente richiamati nell'ambito dell'art. 25 del Decreto. Si è pertanto proceduto alla conseguente riclassificazione del paragrafo dedicato ai reati presupposto, al fine di garantire la piena aderenza del Modello al nuovo assetto normativo. Nel contesto della revisione sono stati altresì introdotti interventi volti a rendere il Modello maggiormente dinamico ed efficace. In particolare, è stata meglio disciplinata la procedura di adozione, modifica e aggiornamento, distinguendo gli interventi riservati all'approvazione del Consiglio di Amministrazione da quelli che possono essere adottati dall'Amministratore Delegato, nel rispetto delle deleghe attribuite. È stata inoltre regolamentata la prorogatio dell'Organismo di Vigilanza, al fine di assicurare continuità nell'esercizio delle funzioni di controllo, ed è stato introdotto il limite massimo di tre mandati consecutivi per i componenti esterni nella medesima società, in coerenza con le Linee Guida di riferimento e con le migliori prassi di mercato. Particolare attenzione è stata dedicata al rafforzamento dei flussi informativi. Sono stati ulteriormente precisati i compiti e i poteri dell'Organismo di Vigilanza, con specifico riguardo agli obblighi di trasmissione di informazioni rilevanti da parte dei destinatari del Modello, includendo in modo espresso i flussi informativi "ad evento" e individuando con maggiore puntualità le casistiche in cui l'informativa deve essere resa all'Organismo. Sono stati, al contempo, delineati in modo più strutturato gli obblighi informativi dell'Organismo di Vigilanza nei confronti degli organi societari, al fine di garantire un costante allineamento tra le funzioni di controllo e gli organi di governance. Attraverso tali interventi, Ge.se.sa. conferma il proprio impegno nel mantenere un sistema di controllo interno coerente con l'evoluzione normativa e con le best practice di riferimento, assicurando che il Modello 231 continui a rappresentare un presidio effettivo e aggiornato a tutela della Società

Analisi integrata e modalità di gestione dei rischi

Ge.se.sa., con la collaborazione del personale aziendale, ha provveduto alla individuazione dei rischi e delle opportunità, considerando gli eventi che possono avere implicazioni sull'organizzazione, sulla attività e sui suoi obiettivi, e gli impatti ambientali positivi e/o negativi. Tale valutazione è contenuta nelle schede di valutazione rischi/opportunità. Contestualmente è stata individuata una metodologia di valutazione di tali rischi/opportunità. Ge.se.sa. adotta un modello di gestione integrata dei rischi (Enterprise Risk Management, ERM) ispirato alle best practice. L'analisi ha coinvolto, ciascuno per le proprie competenze, l'organizzazione aziendale e gli organi di governance. L'attività di Risk Management è stata avviata in Ge.se.sa. già dal 2018, sul lato tecnico-operativo, ogni anno Ge.se.sa., con i Risk Manager e con i responsabili, procede alla valutazione tutti gli aspetti legati alla gestione e ai potenziali scenari che possono causare danni ambientali, energetici e impattare sulla sicurezza. Dalla suddetta analisi sono emerse una serie di indicazioni utili per monitorare il rischio e per implementare tutte le attività di mitigazione fino al trasferimento del rischio residuo al mercato assicurativo. Le Raccomandazioni prodotte sono condivise e poi gestite da Ge.se.sa. per attivare quel processo di miglioramento continuo ed improvement necessario nel rispetto delle best practices per la gestione del rischio industriale. Ge.se.sa. persegue una politica di gestione del rischio industriale comprendente attività di prevenzione e controllo dei rischi, adozione di standard di sicurezza specifici, adeguamenti conformi a normative nazionali e requisiti di enti locali che disciplinano la materia, frequenti piani di revisione, contingency planning, gestione di parchi scorte e manutenzione, adeguate politiche assicurative e peritali in ambito industriale. Il modello ERM adottato da Ge.se.sa. ha considerato tutte le tipologie di rischio che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi strategici, intaccare gli asset aziendali e compromettere il valore del marchio. Il modello ERM è stato integrato nelle decisioni strategiche e nei processi decisionali rilevanti.

Sistemi di gestione QASE- ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, ISO 45001:2023 e ISO 50001:2018.

La Ge.se.sa. Spa nell'esercizio 2023 ha visto rinnovata la certificazione dalla società RINA Service del proprio Sistema di Gestione integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia. Va evidenziato che la politica su qualità, ambiente, sicurezza ed energia, di seguito QASE, viene messa in campo dalla società, al fine di garantire la soddisfazione dei propri clienti/utenti, la tutela dell'ambiente e la tutela della salute e della sicurezza dei propri lavoratori, sia all'interno che all'esterno dei luoghi di lavoro.

Obbiettivo primario del "QASE" è quello di diffondere in maniera capillare, i requisiti normativi di riferimento, diffondendo un Manuale, per appunto QASE, nel quale vengono descritti analiticamente i tratti fondamentali del proprio Sistema, che ha come faro la "UNI EN ISO 9001(qualità), la UNI EN ISO 14001(ambiente), la BS OHSAS 18001(sicurezza) e UNI EN ISO 5001 (Energia).

Esso si applica ai processi messi in atto da GESESA, per la realizzazione degli obiettivi, i quali sono definiti dai vertici aziendali e per la soddisfazione delle esigenze dei clienti in relazione a: progettazione, costruzione, esercizio, manutenzione e ristrutturazione di reti ed impianti, al fine di garantire la piena gestione del servizio idrico integrato di riferimento distretto Sannita.

Si può confermare il raggiungimento degli obiettivi, in quanto nel 2023 sono state rinnovate dall'Ente certificatore RINA Service, le quattro succitate Certificazioni per QUALITA'- AMBIENTE – SICUREZZA ed ENERGIA, con l'emissione di una tre non conformità minori già, tra l'altro, presa in carico e superate, a testimonianza della forte attenzione nella gestione dei processi secondo regole definite che garantiscono monitoraggio e miglioramento costanti.

Nel corso dell'esercizio continuano ad essere svolte tutte le attività per il mantenimento delle certificazioni ottenute e per le quali la Ge.se.sa sarà oggetto di verifica nel prossimo mese di giugno 2025 per il mantenimento di tutti i certificati da parte degli organi accertatori.

Estensione del servizio

Al 31 dicembre 2025 la Società ha gestito il S.I.I. in 21 Comuni della Provincia di Benevento per una popolazione complessiva residente di circa 113.000 unità, distribuita su tutti i Comuni; l'infrastruttura idrica gestita è pari a circa 1.550 km di rete, quella fognaria è di circa 515 km ed il numero di impianti di depurazione gestiti pari a 31 unità.

Le utenze acquedotto complessive ammontano a 56.585, per le quali è stato calcolato un consumo per l'anno 2025 di 7.363.818 Mc di acqua.

Circa l'85% delle utenze usufruisce anche del servizio di fognatura, mentre le utenze che usufruiscono anche di quello di depurazione sono circa il 35%.

L'obiettivo aziendale è stato quello di efficientare, in particolare, il servizio di distribuzione idrica e quello depurativo dei Comuni gestiti.

Il servizio di fornitura all'ingrosso dell'acqua riguarda solo il comune di Campoli M.T. della Provincia di Benevento. I comuni gestiti del tutto sprovvisti di impianto di depurazione sono Molinara e Paupisi. Mentre quello di Torrecuso è stato da poco messo a regime.

La gestione operativa del servizio è svolta principalmente dalla Sede di Benevento – Pezzapiana.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Nell'anno 2025 è continuata una ripresa economica iniziata nel 2024 con indici migliori della media europea, che ha avuto effetti positivi sull'andamento dei tassi. La Società è riuscita a mantenere un livello sufficiente di efficienza della gestione ordinaria raggiungendo risultati economici minimi, mentre dal punto di vista finanziario perdura l'anomalia in quanto, l'approvazione tariffaria da parte dell'EIC con moltiplicatore tariffario tetha pari a "1" e la conseguente mancata fatturazione degli incrementi tariffari, non ha consentito un miglioramento dei flussi di incasso.

Il Valore della produzione si mantiene sostanzialmente in linea con quello degli esercizi precedenti, come pure il volume degli investimenti effettuati, approvati dall'EIC in quanto giudicati indifferibili, e nonostante le notevoli difficoltà finanziarie stante la già richiamata situazione delle approvazioni tariffarie, rimangono lo strumento fondamentale per migliorare la qualità del servizio reso all'utenza ed all'ambiente.

Per quanto riguarda la dinamica del mercato del lavoro si segnala che il livello occupazionale è rimasto invariato.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
--	------------	------------	------------

Valore della produzione	17.574.643	19.381.352	17.080.786
Margine operativo lordo	1.582.237	1.299.504	1.674.129
Risultato prima delle imposte	-4.464.407	-84.984	-324.949

Anche nell'esercizio 2025 sono state effettuate le attività previste dal progetto ACEA 2.0, nel quale la Società è completamente inserita, con utilizzo del gestionale SAP con i moduli le gestioni operativa, Utenti e fatturazione, per la mappatura e la localizzazione degli impianti e per la contabilità e la gestione amministrativa. Sono continuate le attività di ricognizione e monitoraggio per dotare la Società di tutti gli strumenti necessari all'adeguamento alle direttive dell'ARERA in materia di riconoscimento di premialità sulla qualità commerciale e tecnica.

Nell'esercizio è proseguita l'operatività del servizio di "Call Center" per i servizi agli utenti e di quello per il "servizio guasti" a copertura totale delle 24 ore mentre le prestazioni del servizio di "Front Office" all'Utenza sono state monitorate dal sistema Gestore Code, associato ad un software per il dettaglio delle numeriche.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2025</i>	<i>31/12/2024</i>	<i>Differenze</i>
Valore produzione operativa	16.546.236	15.871.307	674.929
			0
Costi Operativi	- 10.326.909	- 10.015.967	-310.942
			0
Valore aggiunto	6.219.327	5.855.340	363.987
			0
Spese per lavoro dipendente	- 4.637.090	- 4.555.836	-81.254
			0
MOL	1.582.237	1.299.504	282.733
Ammortamenti e svalutazioni	- 4.175.232	- 2.206.556	-1.968.676
			0
+/- reddito gestione atipica	- 157.517	1.514.495	-1.672.012
			0
EBT Normalizzato	-2.750.512	607.443	-3.357.955
			0
+/- reddito gestione finanziaria	- 1.713.895	- 692.427	-1.021.468
			0
RISULTATO ECONOMICO	-4.464.407	-84.984	-4.379.423
			0
Imposte	- 81.334	- 127.408	46.074
			0
RISULTATO NETTO	-4.545.741	-212.392	-4.333.349

Nella voce redditi per gestione atipica sono stati inseriti, tra gli altri, i proventi straordinari derivanti da sopravvenienze attive pari ad euro 574.742 e gli oneri straordinari derivanti dalle sopravvenienze passive di euro 1.099.344,62 che sono stati inseriti in tali voci a seguito della cancellazione della parte straordinaria nel prospetto di Bilancio e si riferiscono a rettifiche di contabilizzazioni per manifestazioni nell'anno di maggiori o minori componenti economici (costi e ricavi) degli esercizi precedenti, come meglio specificato in Nota integrativa.

I ricavi 2025 sono calcolati sul valore del VRG 2025, approvato dall'EIC il 30 ottobre 2024. Tale proposta comprende i conguagli delle partite passanti 2025.

L'esercizio 2025 si chiude con una perdita di esercizio di euro 4.545.741.

I costi esterni di gestione hanno avuto un incremento in quanto tutti i principali costi operativi hanno subito una variazione a causa dell'inflazione.

Le spese di esercizio e manutenzione del S.I.I. sostenute nel 2025, come per gli ultimi esercizi, sono state condizionate dalle problematiche di gestione della risorsa idrica e hanno avuto un ulteriore incremento rispetto al 2024.

La voce ammortamenti e svalutazioni è costituita anche da accantonamenti per la svalutazione prudenziale dei crediti Verso Utenti al fine di garantire la Società contro eventuali rischi futuri, data la prossimità del termine della concessione in vista del subentro del nuovo gestore unico.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali nette	740.770	1.103.132	-362.362
Immobilizzazioni materiali nette	13.304.251	12.128.417	1.175.834
Crediti oltre l'esercizio successivo	33.019.830	27.188.732	5.831.098
Capitale immobilizzato	47.064.851	40.420.281	6.644.570
Rimanenze di magazzino	33.607	50.438	-16.831
Crediti verso Clienti	8.158.375	11.080.866	-2.922.491
Altri crediti	1.003.378	1.077.271	-73.893
Ratei e risconti attivi	22.952	38.494	-15.542
Attività d'esercizio a breve termine	9.218.312	12.247.069	- 2.480.360
Debiti verso fornitori	8.782.064	8.144.107	637.957
Acconti	1.116	1.116	0
Debiti tributari e previdenziali	581.143	558.634	22.509
Altri debiti	27.188.182	25.254.947	1.933.235
Ratei e risconti passivi	1.292.195	1.492.719	-200.524
Passività d'esercizio a breve termine	37.844.700	35.451.523	2.393.177
Capitale d'esercizio netto	- 28.626.388	- 23.204.454	- 4.873.537
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	850.063	883.514	-33.451
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti oltre l'esercizio successivo	6.363.502	6.156.256	207.246
Altre passività a medio e lungo termine	1.860.971	1.878.928	-17.957
Passività a medio lungo termine	9.074.536	8.918.698	155.838
Capitale investito	9.363.927	8.297.129	1.615.196
Patrimonio netto	- 1.892.261	-388.002	-1.504.259
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	- 47.382	-480.322	432.940
Posizione finanziaria netta a breve termine	- 7.424.284	-7.428.805	4.521
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	- 9.363.927	- 8.297.129	- 1.066.798

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la situazione patrimoniale della Società che conferma le difficoltà economico finanziarie che la Gesesa sta vivendo, ai limiti della sostenibilità, nella quale solo gli accordi di rateizzazione stipulati con i principali fornitori per i debiti commerciali e gli accordi con la capogruppo per il rinvio dei pagamenti a fine 2026 per la fornitura di energia elettrica e per i servizi resi consentono lo svolgimento delle attività fino al subentro del gestore unico.

Si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2025 è la seguente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Depositi bancari	1.921.866	482.488	1.439.378
Denaro e altri valori in cassa	5	5	0
Disponibilità liquide	1.921.871	482.493	1.439.378

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Depositi bancari	1.921.866	482.488	1.439.378
Denaro e altri valori in cassa	5	5	0
Disponibilità liquide	1.921.871	482.493	1.439.378
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)	8.944.161	5.757.104	3.187.057
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	433.552	2.185.375	-1.751.823
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari	-31.558	-31.181	-377
Debiti finanziari a breve termine	9.346.155	7.911.298	1.434.857
Posizione finanziaria netta a breve termine	-7.424.284	-7.428.805	4.521
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	47.382	480.322	-432.940
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	47.382	480.322	-432.940
Posizione finanziaria netta	-7.471.666	-7.909.127	437.461

La situazione finanziaria della Società evidenziata nei prospetti sopra riportati espone chiaramente lo stato di tensione finanziaria in cui si trova la società.

La gestione finanziaria della società nell'esercizio 2025, come per gli anni precedenti, è stata, quindi, molto complessa.

La Società, infatti, per garantire gli investimenti operativi di cui necessita l'attività del S.I.I., al fine di assicurare la continuità del servizio, per far fronte alla quota di liquidità mancante a causa dei mancati flussi di entrate degli schemi regolatori, approvati a dicembre 2023 e ottobre 2024 con moltiplicatore pari a 1, nonostante il buon livello degli incassi da parte dei clienti nel corso del 2024, perdurando l'impossibilità di ricorrere al mercato del credito a causa della situazione di tensione finanziaria della società e dello status di gestore in prorogatio, in attesa dell'espletamento delle procedure per l'individuazione e l'affidamento al gestore unico della gestione del SII del Distretto Sannita, ha richiesto ed ottenuto un ulteriore finanziamento da ACEA Spa, tramite il socio Acea Molise, di euro 6.600.000, in aggiunta quello di euro 9.900.000 ottenuto nel 2023 e 2024, per coprire i fabbisogni finanziari di Gesesa fino a fine 2026 e per preservare l'equilibrio finanziario della Gesesa.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento di relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti ambiente e personale.

Personale

Nell'esercizio 2025 il personale della società è pari a 81 unità di cui n. 0 dirigenti, n. 7 quadri, n. 46 impiegati e n. 28 operai.

Nell'anno 2025 vi è stata una cessazione a causa del decesso di un dipendente e vi è stata la risoluzione di un rapporto di lavoro di un dipendente inquadrato come "operaio" in considerazione del raggiungimento dei requisiti previsti dalla legislazione vigente per il pensionamento di vecchiaia.

È, inoltre, cessato anticipatamente il comando part-time (al 50%) di un dipendente presso il Consiglio Regionale della Campania.

Nel 2025 è stato sottoscritto un accordo di distacco in uscita (al 40%) verso un'altra società del gruppo di un dipendente inquadrato come "quadro"; in corso d'anno tale accordo è stato sostituito da un successivo distacco verso la medesima società che contempla l'utilizzo del dipendente al 100% fino al 30 giugno 2026.

Infine, negli ultimi mesi dell'anno, sono stati stipulati due diversi accordi di distacco infragruppo (al 100%) di due risorse con qualifica di "quadro", di cui un distacco in uscita per sei mesi ed uno in ingresso per dodici mesi.

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Dirigenti	0,00	0,00	0,00
Quadri	7,00	7,00	0,00
Impiegati	46,00	46,00	0,00
Operai	30,00	28,00	-2,00
Altri	0,00	0,00	0,00
Totale	83,00	81,00	-2,00

In attuazione di una sentenza del Tribunale Ordinario di Benevento è stata riconosciuta ad una risorsa una variazione del livello di inquadramento.

Non vi sono state altre variazioni di livello né di inquadramento.

Riguardo alle attività formative, sono stati svolti corsi rientranti nelle tipologie: sicurezza, tecnico-operativa e manageriale, con l'obiettivo principale di aggiornare e consolidare le competenze professionali dei dipendenti approfondendo, tra gli altri temi, le nuove tecnologie di Intelligenza Artificiale applicate alle attività lavorative del Gruppo, gli adempimenti RENTRI (Registro Elettronico Nazionale Tracciabilità dei Rifiuti per Imprese e Enti), la gestione dei NEAR MISS, nonché percorsi formativi dedicati alle cosiddette competenze trasversali: comunicazione e public speaking, leadership e teamwork, vision e strategia d'impresa, decision making.

In occasione della "Giornata Mondiale per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro" Gesesa ha organizzato un corso informativo per il primo soccorso che ha coinvolto tutto il personale in presenza in collaborazione con il Comitato di Benevento della Croce Rossa Italiana.

Le attività formative sono gestite in parte dall'Unità Risorse Umane della Società ed in parte dalla Training Academy di Acea Spa giacché la Società aderisce al Fondo Interprofessionale Paritetico Nazionale per la Formazione Continua nei Servizi Pubblici Industriali (Fonservizi). Al riguardo si evidenzia che, attraverso la formazione finanziata, è stato attivato uno specifico Piano Formativo che ha coinvolto n. 12 lavoratori di Gesesa SpA.

Si evidenzia, altresì, che, con il supporto della Training Academy, è stata presentata l'istanza di contributo al Fondo Nuove Competenze di cui all'Avviso Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 05/12/2024 in qualità di Sistema Formativo di Imprese con capofila Acea SpA, con l'obiettivo di promuovere la cooperazione tra diverse realtà imprenditoriali, favorendo un approccio sinergico ai processi di innovazione e sviluppo delle competenze, condividendo risorse, esperienze e conoscenze per affrontare con maggiore efficacia le sfide legate alla transizione digitale ed ecologica in atto.

Organizzazione

Nei primi mesi del 2025 vi è stata una variazione della responsabilità dell'Unità Risorse Umane e sono state ridefinite le responsabilità e l'organizzazione dell'Unità Operations. Successivamente agli accordi di distacco sottoscritti in corso d'anno vi è stata una variazione della responsabilità dell'Unità Compliance dopo un breve periodo in cui la stessa è stata attribuita ad interim all'Amministratore Delegato.

Relazioni Industriali

Nel corso del 2025 è continuata l'interlocazione con la RSU prevalentemente per la formazione finanziata.

Sono state concordate tre giornate di chiusura collettiva e definiti gli indicatori di produttività aziendali per l'anno 2025, come previsto dall'accordo in materia di premio di risultato e welfare aziendale per il biennio 2024-2025, sottoscritto l'anno precedente.

Al fine di condividere gli esiti delle attività svolte in tema Sicurezza, la RSU è stata invitata a partecipare alla riunione periodica ex art. 35 D. Lgs. n. 81/08 unitamente al RLS, al Datore di Lavoro, al Responsabile Risorse Umane, al RSPP ed al Medico Competente.

Ambiente e sicurezza.

Nel corso del 2025 si è continuata l'attività virtuosa degli anni precedenti con cui, in coerenza con lo spirito previsto dal Decreto Legislativo 231, la società ha elevato il grado di verifica e monitoraggio su tutti gli impianti di depurazione.

Sono continuate le attività propedeutiche agli adeguamenti normativi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Si è continuata l'attività di "aggiornamento" di tutte le Autorizzazioni allo scarico (AUA) e tale attività è ancora in corso. Ulteriori interventi hanno riguardato la manutenzione di alcuni scolmatori di piena ed il potenziamento di alcuni sollevamenti fognari.

Per quanto attiene il settore idrico si è provveduto all'aggiornamento delle istanze di concessione di derivazione di acque pubbliche (art.35 T.U. n°177/33 e s.m.i.), che sono ancora in fase di istruttoria da parte degli Enti competenti.

Anche per gli impianti idrici sono continuate delle lavorazioni specifiche di adeguamento alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro D.Lgs 81/08.

Nel corso dell'esercizio 2025 non si sono verificati eventi che hanno causato danni all'ambiente per cui la Società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva, né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Informativa sul procedimento penale 5548/2016 e sul sequestro dei depuratori

Si fa riferimento al Procedimento penale n. 5548/16 R.G.N.R., che vede coinvolti, a vario titolo, ex Amministratori Delegati, dipendenti ed ex dipendenti di Gesesa, nonché la Società ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, in relazione alla gestione del sistema di depurazione nel territorio del Beneventano e alla sua possibile connessione con fenomeni di inquinamento dei corpi idrici insistenti sull'area.

Secondo l'impostazione accusatoria, agli indagati sono stati contestati, tra gli altri, i reati di frode nelle pubbliche forniture ex art. 356 c.p. e di inquinamento ambientale ex art. 452-bis c.p., quali reati presupposto della responsabilità amministrativa dell'ente. Nell'ambito del procedimento è stato disposto il sequestro preventivo di n. 12 impianti di depurazione ubicati nei Comuni di Benevento (località Capodimonte, Ponte delle Tavole e Pontecorvo), Castelpoto (località Portelle), Morcone (Zona Industriale – Contrada Piana), Teleso Terme (località San Biase e Via Scafa), Frasso Telesino (località Arbusti), Ponte (Via dei Longobardi), Sant'Agata dei Goti (località Reullo), Forchia (località Cagni) e Melizzano (località Lago), con nomina di un Amministratore Giudiziario, cui la Società ha assicurato piena collaborazione; all'esito di un'articolata attività di ricognizione sono stati individuati e realizzati interventi di rifunionalizzazione e ottimizzazione dei processi depurativi e, dopo un percorso durato oltre due anni e sostenuto con significativo impegno economico, l'Amministratore Giudiziario ha attestato la positiva conclusione delle attività di riqualificazione.

A seguito di ulteriori verifiche tecniche, comprensive di sopralluoghi e monitoraggi effettuati anche con il supporto degli organi di polizia giudiziaria e dell'ARPAC, è stato accertato, per due impianti (Castelpoto loc. Portelle e Morcone loc. Piana), il rispetto dei limiti previsti dalla normativa di settore per tutti i parametri analizzati e, per gli altri dieci impianti, il rispetto dei medesimi limiti con la sola eccezione del parametro "saggio di tossicità acuta", rispetto al quale la Società ha prodotto consulenza tecnica evidenziandone la variabilità intrinseca; in data 26 marzo 2024 è stato infine notificato il provvedimento di dissequestro anche dei restanti impianti, con conseguente cessazione di ogni misura reale sugli stessi.

Con riferimento alle posizioni delle persone fisiche e della Società, all'udienza del 16 dicembre 2024 il G.U.P. ha disposto il rinvio a giudizio nei confronti della Società e di parte degli imputati, pronunciando sentenza di non luogo a procedere in relazione ai capi 4, 6, 8, 20, 21, 22-bis, 22-ter, 23, 27, 30, 32 e 33 per intervenuta prescrizione dei reati e ai capi 35, 36 e 37 perché il fatto non è più previsto dalla legge come reato; per effetto di tale decisione, con riguardo alla posizione della Società, sono venute meno le contestazioni relative alla gestione non autorizzata di rifiuti non pericolosi di cui all'art. 256, comma 1, d.lgs. 152/2006 e allo scarico di reflui sul suolo di cui all'art. 137, comma 1, del medesimo decreto, mentre permangono le imputazioni relative all'inquinamento ambientale, nonché un'ipotesi di truffa e una di falso.

Nel corso del 2025 ha avuto inizio la fase dibattimentale e sono state calendarizzate le udienze per l'istruttoria, ivi comprese quelle destinate all'audizione dei testi, che saranno preliminarmente quelli indicati dal Pubblico Ministero; la Società ha inoltre provveduto alla nomina di tre consulenti tecnici di parte, di cui due incaricati di redigere relazioni sotto il profilo tecnico-impiantistico e ambientale e uno incaricato di predisporre una

consulenza specialistica in ordine all'efficacia dell'adozione e alla concreta attuazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231/2001.

Allo stato attuale, non risulta possibile formulare previsioni in merito all'esito del procedimento né quantificare il potenziale rischio per la Società derivante dal completamento dell'iter giudiziale. Tale valutazione degli Amministratori si fonda anche sul parere dei difensori incaricati, i quali ritengono che la fase in cui attualmente versa il procedimento non consenta di stimare le eventuali passività che potrebbero insorgere in capo alla Società in conseguenza dell'evoluzione delle successive fasi processuali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati realizzati investimenti in cespiti con un incremento del valore delle immobilizzazioni di euro 2.264.497, oltre a euro 152.556 di investimenti in corso di realizzazione (LIC).

L'Ente Idrico Campano ha formalmente invitato GESESA ad eseguire investimenti al minimo indispensabile per garantire la continuità del SII pertanto, per effetto di tale nota, GESESA ha inviato all'EIC continui aggiornamenti periodici sugli investimenti eseguiti minimi per garantire la continuità del SII. In tale piano si sono anche riportati una serie d'interventi finalizzati a contrastare, per quanto possibile, vista la situazione di contesto ed i limiti degli investimenti, la carenza idrica estiva nei comuni gestiti.

Pertanto, in base a quanto sopraindicato, gli investimenti sono stati destinati alle infrastrutture di Acquedotto, Fognatura e Depurazione di tutti i Comuni gestiti, con una parte consistente dedicata al comparto Acquedotto. Una parte degli investimenti hanno riguardato le attività definite dal Technology Solution di ACEA per gli aggiornamenti dei sistemi in uso e per l'implementazione dei sistemi informatici di Ge.se.sa.

Il personale Ge.se.sa ha contribuito direttamente alla realizzazione e messa in esercizio di tali investimenti facendo registrare un valore di capitalizzazione complessivo di circa il 7,50% del costo del personale. Sia il personale operativo che quello tecnico ha partecipato in modo attivo a tutte le fasi di attuazione del Piano degli Interventi. Tali interventi sono peraltro in linea con le prescrizioni imposte per il rispetto della Qualità Tecnica dall'ARERA.

Le informazioni sugli investimenti sono state fornite nei prospetti presenti nella Nota integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si attesta che nel corso dell'esercizio 2025 non sono stati realizzati investimenti in attività di ricerca e sviluppo e non sono stati capitalizzati costi di formazione.

Informazioni rilevanti sulla gestione del servizio

Nel corso dell'esercizio 2025 per il sistema acquedotto sono stati prelevati dall'ambiente 7,343 milioni di mc di acqua, di cui 5,764 milioni di mc da pozzi e 1,579 milioni di mc da sorgenti mentre ne sono stati immessi da altri fornitori 10,474 milioni di mc (Regione Campania, Acqua Bene Comune, Molise Acque, Alto Calore Servizi, Acquedotto Carolino, Comune di Baselice, Comune di Campoli del Monte Taburno e Comune di Sassinoro) e ne sono stati ceduti ad altri sistemi 0,282 milioni di mc (Campoli del Monte Taburno, San Salvatore Telesino, San Giorgio La Molara).

Nell'esercizio 2025 per il funzionamento dei circa 300 impianti del SII (acquedotto, fognatura e depurazione) sono stati utilizzati 13,314 GWh

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con imprese controllanti e consociate. In particolare, con la controllante (la società è soggetta a direzione e coordinamento di ACEA SPA - CF 05394801004) sussistono rapporti regolati da specifici contratti di servizio stipulati con ACEA SpA per il triennio 2023/2025 per la fornitura di assistenza amministrativo-contabile, fiscale, pianificazione e controllo di gestione, gestione del personale, servizi informatici e servizi vari di manutenzione della piattaforma SAP all'interno dell'investimento ACEA 2.0. La Società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società del Gruppo con evidenza delle quantificazioni economiche e patrimoniali, per cui si riportano anche i corrispondenti valori di confronto relativi con all'esercizio precedente:

	RICAVI		COSTI		CREDITI COMMERCIALI		DEBITI COMMERCIALI	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Acea Spa		12.611	893.245	827.039	60.613	60.613	12.625.138	11.525.418
Acea Ato2			2	18.221			22.723	22.721
Acea Acqua			90.000	11.500			101.508	11.500
Acea Molise	51.749				51.749			
Acea Energia			811.522	1.385.223			9.814.522	9.003.000
AEMA			3.014.125	1.589.212			536.040	561.886
Gori			2	49.520			65.951	65.772
Acea Infrastructure							960	960
TOTALI	51.749	12.611	4.808.896	3.880.715	112.363	60.613	23.166.841	21.191.256

	RICAVI		Costi		CREDITI FINANZIARI		DEBITI FINANZIARI		Rateo interessi
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025
Acea Molise							8.816.434	5.543.656	
Acea Molise							82.662	213.449	82.662
Acea Spa							45.065		

Il debito verso ACEA Spa non considera il debito per IRES da consolidato fiscale di euro 115.824.

I debiti finanziari sono costituiti dai tiraggi di euro 8.816.434 richiesti dalla società, sul finanziamento oneroso di euro 16.500.000 concesso dal socio Acea Molise S.r.l, dagli oneri finanziari maturati per euro 82.662 e dal debito verso Acea Spa per le fidejussioni concesse per euro 45.065. Il debito verso Acea Molise è al netto della rinuncia deliberata dal socio nell'assemblea straordinaria dell'8 agosto 2025.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi delle leggi vigenti si segnala che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie né aveva il possesso diretto o indiretto di azioni di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, c. 3 punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività della Società hanno una normale qualità creditizia e non presentano concentrazioni di rischi né per natura né per derivazione geografica.

Gestione del Credito

L'unità gestione del Credito ha intensificato nel 2025 le attività di sollecito e di recupero dei crediti nel rispetto delle procedure previste dal REMSI.

Anche per l'esercizio trascorso si è proceduto a condividere un Piano d'azione da attuare attraverso un monitoraggio dell'efficacia delle singole azioni di recupero, con eventuali indicatori di anomalie del processo di recupero. A tal fine sono state esternalizzate alcune attività del recupero Credito affidando il servizio a società specializzate con un miglioramento delle performance di incasso.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alla cessione non performing e alla radiazione di crediti cessati interamente svalutati.

Sono state attuate quindi una serie attività di miglioramento della consapevolezza, delle procedure, dell'operatività e dei risultati in ottica del raggiungimento dell'obiettivo gestionale.

Rischio di liquidità

Si ritiene che la struttura del debito finanziario e le linee di credito attivate principalmente con la capogruppo, unitamente alla definizione dei piani di rientro dei debiti con i maggiori fornitori di beni e servizi, escludano un rischio attuale di liquidità. Il ricorso a tali azioni finanziarie consente alla società di sopperire ai minori incassi dagli Utenti dovuti all'approvazione delle proposte tariffarie del periodo 2018-2024 con il teta pari ad 1 e la conseguente generazione di conguagli tariffari che vanno a costituire il valore di subentro che sarà versato dal nuovo gestore e la cui fatturazione è pertanto posticipata ai futuri esercizi.

La Società non è esposta al rischio di cambio.

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala di aver programmato operazioni di finanziamento da parte della capogruppo a copertura dell'esigenze di liquidità per l'anno 2026.

Inoltre, si segnala che:

- La società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- Esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- La società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- La società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- Esistono differenti fonti di finanziamento;

Non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

La società fronteggia il rischio di liquidità in base alle date di scadenza attese.

Rischio di mercato

Oltre a quanto già evidenziato, non si segnalano particolari rischi legati al contesto politico ed economico-sociale, nazionale e locale, che possano influenzare sostanzialmente il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali nel mercato di riferimento. Quanto alla congiuntura economica nazionale e internazionale, condizionata dalla guerra in Ucraina, dalla crisi in Medio Oriente, delle quali non si vede una soluzione in tempi ragionevoli, la stessa non ha effetti meccanici sui volumi di attività della Società, considerato che Ge.se.sa. opera in un mercato regolamentato. I tassi di interesse, in conseguenza dell'evoluzione economica globale hanno proseguito il percorso crescita costante nel corso dell'esercizio 2025.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

GESESA riconosce nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 uno strumento essenziale di tutela della solidità gestionale e dell'equilibrio complessivo dell'assetto organizzativo. L'adozione e il costante aggiornamento del Modello 231 rispondono all'esigenza di prevenire e mitigare possibili rischi e perdite, non solo di natura economico-finanziaria, ma anche reputazionale, che potrebbero derivare da inadeguatezze dei processi, da carenze procedurali o da assetti organizzativi non coerenti con il quadro normativo vigente. Il Modello rappresenta pertanto un presidio sostanziale di controllo e prevenzione, volto a rafforzare la cultura della legalità, la tracciabilità delle decisioni e la trasparenza dei comportamenti aziendali, integrandosi nel più ampio sistema di governance e di gestione dei rischi della Società.

GESESA ha adottato il proprio Modello 231 già nel 2012, nell'ambito di un percorso condiviso con la Capogruppo Acea S.p.A., che per prima ha individuato l'importanza strategica dell'adozione dei modelli organizzativi ex D.Lgs. 231/2001 quali strumenti fondamentali di prevenzione dei rischi e di rafforzamento dei sistemi di controllo interno. L'introduzione del Modello in GESESA si inserisce dunque in una visione di Gruppo orientata alla diffusione di presidi strutturati di compliance e legalità, secondo indirizzi metodologici condivisi e coerenti con le linee di governance definite dalla Capogruppo.

Negli anni successivi all'adozione, e in particolare fino al 2018, la Società ha assicurato l'operatività dei principali presidi 231, garantendo il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza, la gestione dei flussi informativi e l'adeguamento progressivo delle procedure interne. A partire dal 2018 il Modello è stato oggetto di una revisione più strutturata, volta a rafforzarne l'aderenza ai processi organizzativi, operativi e gestionali della Società, attraverso attività di aggiornamento dei protocolli e di consolidamento del sistema dei controlli.

Nel 2021 la Società ha avviato un'ulteriore fase di approfondimento mediante il conferimento di uno specifico incarico a consulenti esterni specializzati, finalizzato allo svolgimento di un risk assessment completo ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Tale attività ha consentito una mappatura puntuale e analitica dei processi operativi e delle aree sensibili, nonché la verifica dell'adeguatezza dei presidi esistenti rispetto al quadro normativo e organizzativo. All'esito di tale percorso, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 13 aprile 2022, un aggiornamento organico del Modello, rafforzandone l'integrazione nel sistema di controllo interno e formalizzando in maniera più articolata protocolli, responsabilità e flussi informativi.

In data 5 febbraio 2024 la Società ha conferito un nuovo incarico a consulenti qualificati al fine di procedere a un ulteriore aggiornamento del risk assessment, con l'obiettivo di garantire che il Modello rimanesse

costantemente adeguato rispetto alle continue evoluzioni normative e ai mutamenti dell'assetto organizzativo, sempre in coerenza con i principi normativi vigenti e con gli indirizzi di governance della Capogruppo. Tale attività ha condotto a un ulteriore aggiornamento approvato nel corso del 2024, confermando l'approccio sistematico e prudentiale adottato in materia di compliance.

L'ultimo aggiornamento, approvato il 25 marzo 2025, recepisce le modifiche introdotte dalla Legge 112/2024, che ha inciso sul catalogo dei reati presupposto rilevanti ai fini del Decreto 231, prevedendo tra l'altro l'abrogazione del reato di abuso d'ufficio e la rimodulazione del reato di traffico di influenze illecite. La Società ha pertanto proceduto in maniera puntuale e sistematica alla revisione delle sezioni del Modello interessate, assicurandone la piena coerenza con il nuovo quadro normativo, nonché al rafforzamento di alcuni presidi organizzativi e informativi.

L'intero percorso evolutivo del Modello 231 è stato accompagnato dal costante consolidamento dell'Organismo di Vigilanza, composto da profili altamente qualificati e dotati di comprovata esperienza in materia di responsabilità amministrativa degli enti, nonché dalla strutturazione di un Referente 231 e di una funzione di segreteria a supporto dell'OdV, al fine di garantire continuità, tracciabilità ed efficacia dei controlli. Attraverso tali interventi progressivi, GESESA conferma che il Modello 231 costituisce un presidio dinamico e sostanziale di legalità e buona governance, costantemente aggiornato in funzione delle evoluzioni normative e organizzative e pienamente coerente con le linee di indirizzo del Gruppo Acea.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2025 la Società è stata impegnata nel garantire la continuità gestionale anche mediante la sottoscrizione di proroghe tecniche per le gestioni in scadenza, ovvero scadute, tenendo sempre in considerazione che GESESA eroga un pubblico servizio e che, quindi, anche in assenza di un formale atto è soggetta ad un regime di "proroga di fatto" fino a quando non vi sarà il subentro formale del gestore unico individuato ai sensi di legge.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 30 gennaio 2026 la Corte di Appello di Napoli, con la sentenza n. 714/2026, ha integralmente riformato la decisione di primo grado 1421/2017 con la quale il Tribunale di Benevento, accogliendo la domanda del Comune di Arpaia che ottenne la restituzione dei canoni di fognatura e depurazione riscossi da GESESA S.p.A., aveva accolto la domanda del Comune, condannando la Società al pagamento della somma di € 281.282,97, oltre interessi dalla messa in mora al soddisfo. La Corte ha accolto l'appello di GESESA, statuendo che "nulla è dovuto dalla GE.SE.SA. S.p.A. al Comune di Arpaia a titolo di rimborso del canone di depurazione e fognatura".

La decisione si fonda sulla corretta interpretazione della Convenzione del 28.06.2001 e della normativa di settore (L. 36/1994 e D.Lgs. 152/2006), che attribuiscono al gestore del Servizio Idrico Integrato, quale è GESESA, il diritto di riscuotere e trattenere la tariffa per il servizio di acquedotto, fognatura e depurazione.

Per quanto attiene all'individuazione del gestore unico, come già rappresentato nella nota integrativa ai paragrafi "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio" e "Continuità aziendale", si evidenzia che relativamente conclusione della gara indetta in data 5 marzo 2025, in data 18 marzo 2026, la Società ha inviato una richiesta formale all'Ente Idrico Campano (EIC) al fine di ottenere indicazioni sui tempi attesi per il subentro del nuovo gestore unico, evidenziando come il protrarsi dell'attuale fase transitoria potrebbe determinare impatti di natura operativa e finanziaria sulla gestione da parte di GESESA, attuale gestore fino all'effettivo subentro del nuovo gestore.

L'EIC, in data 23 marzo 2026, con nota prot. 0008457, ha inviato, a sua volta, una richiesta di informazioni alla Regione Campania contenente la richiesta di fornire un riscontro alla nota del Gestore.

In data 7 aprile 2026, la Regione Campania ha dato seguito alla richiesta dell'EIC, comunicando anche a GESESA che, essendo in via di completamento le attività di verifica dell'unico operatore partecipante alla gara (Acea Acqua SpA), la pubblicazione formale dell'aggiudicazione sarebbe avvenuta entro il 22 aprile 2026 (alla data del presente documento non risultano aggiornamenti a riguardo). Sulla base di tale informazione, gli Amministratori di GESESA ritengono che il trasferimento della gestione del SII da parte della Società al nuovo gestore subentrante potrà ragionevolmente concludersi entro la fine dell'esercizio 2026.

In tale contesto, la Direzione ritiene che tali circostanze non configurino, allo stato, una significativa incertezza tale da far sorgere dubbi rilevanti sulla capacità della Società di continuare ad operare in continuità aziendale, considerato che:

- dalle analisi economico-finanziarie prospettiche non emergono criticità in grado di compromettere l'equilibrio della gestione nell'orizzonte temporale di riferimento;
- le dilazioni accordate dalla capogruppo e dalle società intercompany prevedono il differimento della scadenza fissata all'effettivo pagamento del valore di subentro;
- la Società risulta inclusa nel prossimo aggiornamento tariffario avviato dall'EIC, che rappresenta un fattore di stabilità dei ricavi;

- la Regione Campania con nota del 7 aprile 2026 ha confermato la prossima aggiudicazione della gara. Alla luce di quanto sopra, il Bilancio d'esercizio al 31/12/2025 è stato pertanto redatto nel presupposto della continuità aziendale, pur non essendoci ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività come previsto dal Principio Contabile OIC 11 paragrafo 23, tenendo conto di alcuni effetti che il limitato orizzonte temporale residuo ha nell'applicazione dei principi contabili su alcune voci di bilancio, come dettagliato nella nota integrativa.

Benevento, 30 aprile 2026

L'Amministratore Delegato
Ing. Salvatore Rubbo

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Avv. Oreste Di Giacomo